

COMUNE DI EMPOLI

(CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 NOVEMBRE 2021

SVOLGIMENTO in presenza - da remoto D'Antuono - Baldi

APPELLO ORE 21,00

Sono presenti n. 18 Consiglieri: Mantellassi Alessio, Rovai Viola, Fluvi Sara, Falorni Simone, Mannucci Laura, Bagnoli Athos, Ramazzotti Rossano, Iallorenzi Roberto, Giacomelli Luciano, Caporaso Roberto, Cioni Simona, Faraoni Andrea, D'Antuono Maria Cira, Pagni Chiara, Poggianti Andrea, Battini Vittorio, Cioni Beatrice, Masi Leonardo.

Sono assenti n. 6 Consiglieri: Sindaco Brenda Barnini, Fabbrizzi Riccardo, Pavese Federico, Di Rosa Simona, Picchielli Andrea, Chiavacci Gabriele, Baldi Anna.

Presiede Alessio Mantellassi, Cristina Buti Vice Segretario Generale.

Scrutatori:

Parla il Presidente Mantellassi:

Iniziamo la seduta di stasera. Do la parola al Segretario Generale per l'appello. Prego. Sono 18 i presenti, quindi, c'è il numero legale. Possiamo cominciare la seduta di stasera. Partiamo con il punto n. 1.

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

Io ho una breve comunicazione di fare rispetto alla composizione dei Gruppi Consiliari del Consiglio Comunale. Come ho illustrato già alla Conferenza dei Capigruppo, ho ricevuto, abbiamo letto, diciamo, anche sulla stampa, però ho ricevuto formalmente la comunicazione del Consigliere Battini della sua uscita dal Gruppo Consiliare Lega Salvini Empoli e dell'adesione al Gruppo Misto, per le modalità e come previsto attualmente dal nostro Regolamento del Consiglio Comunale e, quindi, la nascita del Gruppo Misto nel Consiglio Comunale di Empoli, l'adesione di un solo Consigliere, il Consigliere Battini, di cui, assume, di fatto, sulla base della sua comunicazione ma, anche in automatico, il ruolo di Capogruppo.

Questa è la comunicazione che ci tenevo ufficialmente da fare al Consiglio. Sono esaurite le comunicazioni.

Quindi, prima di riprendere, prima di continuare sul punto n. 2 abbiamo ricevuto una domanda di attualità da parte del gruppo Consiliare Buongiorno Empoli Fabbrica Comune come previsto da Regolamento, in questo caso, si passa direttamente alla risposta da parte dell'Assessore competente, e poi, alla replica da parte dei Gruppi presentanti. Quindi, prego, Assessore.

Parla l'Assessore Torrini:

Perfetto, grazie. Provo adesso. Ecco, perfetto, grazie mille. Allora, grazie, grazie anche alla domanda di attualità che è stata presentata io l'ho trasmessa al servizio sociale oggi a mezzogiorno, ho chiesto loro la cortesia di trasmettermi un breve resoconto, ovviamente, anche in considerazione del tempo che avevano a disposizione, mi hanno fornito, devo dire, un resoconto abbastanza dettagliato. Però, io mi limiterei a rispondere per punti, perché si rischia sempre, in questo caso, di fornire, poi, dati privati e, quindi, comprenderà sicuramente la Consigliera la necessità, comunque, di non fornire troppe informazioni, per tutelare la privacy della persona. Comunque, ecco, la persona era in carico ai servizi sociali, aveva un'Assistente Sociale che gli era stato assegnato, era residente a Empoli presso la Casa Comunale, usufruiva dei servizi quali la Casa Albergo, questo lo posso dire, perché, comunque, è uscito già ieri sulla stampa, quindi, insomma, è un'informazione che, ormai, è di pubblico dominio. Non aveva riferito, questo lo posso dire, perché non aveva riferito la presenza di alcuna patologia ai servizi sociali e aveva un medico di famiglia. Ora, in questo caso, mi hanno detto anche il nominativo ma, non credo che sia necessario, poi, se i Consiglieri lo vogliono, posso fornirlo. Posso dire che l'ultimo colloquio che era stato svolto dai servizi è datato 14 ottobre 2021 e anche in quella sede, era stato concordato un percorso personalizzato con una proposta di una diversa collocazione abitativa. Ecco. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Prego, Consigliera Cioni.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Buonasera a tutti. Posso andare accanto al Battini, lui l'aveva detto... Allora, buonasera a tutte e a tutti. Ringrazio l'Assessore per la risposta. Ovviamente, è una domanda d'attualità che nasce dall'esigenza che in questo Consiglio si parli subito di questo, cioè, in qualche modo, rompere almeno in questo momento, probabilmente tardi, la solitudine in cui ha vissuto questa persona. Quindi, una modalità anche per ricordarlo. È chiaro che le domande non hanno lo scopo d'indagare, ha fatto bene l'Assessore a non darci dati sensibili, non era lo scopo nostro quello di scandagliare la vita di questa persona, di capire se era stato preso in carico dai servizi e, ovviamente, siamo soddisfatti che lo sia stato, nel senso, in qualche modo, ci sembra che, probabilmente, aveva anche una speranza, anche dalla risposta che c'ha dato l'Assessore, stava lavorando anche su un suo progetto. È chiaro che rimane in questa

Città come in tutte ma, anche la nostra Città ora vive i mali delle grandi Città, della povertà estrema e, quindi, dobbiamo, in qualche modo, dotarci di strumenti per prevenire fatti così gravi ma, anche altri tipi di disagio, anche meno gravi e che, non necessariamente, finiscono in questo modo. L'Assessore diceva non aveva riferito patologie, e può darsi. Però, sicuramente, la vita per strada consuma il fisico delle persone. Non so da quanto tempo il Signore viveva per strada, però, è vero, è una via usurante. Anche per questo, anche nell'ultimo DUP, chiediamo che ci sia la possibilità di strumenti d'accoglienza completi, presenti anche durante il giorno, perché l'inverno è terribile, anche di giorno stare per strada, perché quando piove, è un problema stare anche di giorno, perché anche d'estate è un problema stare per strada di giorno. Quindi, ben venga l'estensione dell'accoglienza dell'emergenza freddo ma, la morte di questo Signore ci ricorda che si deve provare a fare di più. Non è facile, lo sappiamo anche noi, l'Assessora ce lo ha ricordato più volte, che ci sono nelle nostre strade persone che rifiutano l'accoglienza. Però, bisogna trovare la modalità di fare in modo che possano fidarsi dei servizi d'accoglienza. Quindi, essere aperti alle loro disponibilità, a ospitarli quando se la sentono, quando ne hanno bisogno, insomma, far sentire a chi vive un disagio estremo come i senza dimora, che le Istituzioni ci sono. Quindi, la domanda d'attualità voleva essere un momento per ricordare questo Signore che, è un nostro concittadino, e per ricordare alle Istituzioni, a noi tutti, non solo alla Giunta, che dobbiamo esserci, che c'è una parte della popolazione estremamente fragile, estremamente vulnerabile, che ha bisogno di un impegno nostro costante. È vero, è una realtà un po' nuova per noi, però, a volte, è invisibile ma, è ancora di più un compito nostro occuparcene. Concluderei chiedendo, proprio perché, probabilmente, non c'è una famiglia di riferimento, un minuto di silenzio perché è un nostro concittadino e, in questo momento, probabilmente, siamo noi la sua famiglia.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliera Cioni. Prima di osservare un minuto di silenzio, quindi, cosa che condivido, preciso che, appunto, in questo caso, la domanda di attualità, normata dall'art. 28, lo dico, perché l'altra volta mi fu richiesto, è arrivata a 24 ore, anzi, un po' meno, prima del Consiglio, però, chiaramente, così come l'altra volta sulla domanda, la 429, sono fatti avvenuti non 48 prima, è un fatto di 24 ore fa, quindi, la domanda non poteva esistere prima. Quindi, siccome l'altra volta alcuni Capigruppo me lo chiesero, il motivo per cui ho ritenuto insieme al Segretario Ciardelli di accettare la domanda di attualità, è questo, perché, chiaramente, la domanda non poteva essere presentata prima, perché il fatto, prima, non sussisteva. Quindi, volentieri accogliamo la proposta della Consigliera Cioni di un minuto di silenzio. (*Si osserva un minuto di silenzio*) Grazie. Riprendiamo dal nostro ordine del giorno.

PUNTO N. 2 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA CENTRO DESTRA PER EMPOLI RELATIVA AL PROGETTO REGIONALE DI POLIZIA MUNICIPALE DI PROSSIMITÀ. RINVIATA AL PROSSIMO C.C.

Il punto 2 è rinviato al prossimo. Quindi, andiamo al punto 3.

PUNTO N. 3 - PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS) DEL COMUNE DI EMPOLI. ADOZIONE.

Prego, Vice Sindaco.

Parla il Vice Sindaco Barsottini:

Bene. Si sente? Grazie Presidente, buonasera a tutti. Stasera in quest'aula si torna a parlare, di fatto, di mobilità sostenibile, insomma, siamo abituati, ormai, da qualche tempo, tra varie opere pubbliche e varie anche mozioni, interrogazioni, insomma, siamo abituati a tornare sull'argomento e, lo facciamo però stasera andando a discutere una Delibera che proponiamo e che, proponiamo al Consiglio, si da come obiettivo di adottare per la prima volta per il nostro Comune il Piano urbano della mobilità sostenibile che è, diciamo, un Piano che come abbiamo detto, abbiamo avuto modo di analizzare anche nelle due Commissioni Consiliari che abbiamo fatto, si configura, sostanzialmente, come Piano particolareggiato del PUMS metropolitano, perché, di fatto, essendo il Comune di Empoli un Comune di poco più di 48.000 abitanti, normativamente non avrebbe l'obbligo di dotarsi di uno strumento di questo tipo, ai fini anche del recupero di finanziamenti economici ma, di fatto, noi oggi ci ritroviamo a parlarne perché qualche tempo fa, ecco, abbiamo preso una decisione politica su quest'argomento, cioè, abbiamo deciso, come Amministrazione, di dotare il Comune di Empoli di un Piano della mobilità sostenibile perché potesse, in qualche modo, dare una bussola all'attività amministrativa, rispetto alle modalità con cui rendere più sostenibile il nostro modo di muoversi in Città e, per sostenibile, intendo non solo sulla dimensione ambientale, sulla dimensione economica e sociale, e, quindi, cercare d'interrogarsi su come, a partire dalle residenze, si possono sostanzialmente, prevedere, incentivare, creare le condizioni perché raggiungere un luogo di lavoro piuttosto che di studio, o un servizio piuttosto che un luogo di svago, lo si possa fare in modo sostenibile. Dico che noi, appunto, non siamo nuovi a discutere di questo tema in quest'aula, perché ci tengo a ricordarlo, insomma, sostanzialmente, il PUMS si riferisce anche all'interno di una certa, come dire, coerenza d'investimenti che, in questi ultimi sette anni, da quando, perlomeno, con la Sindaco Brenda Barnini, ci troviamo a prendere delle decisioni di Governo per la Città, ecco, azioni di coerenza, nel senso che, in questi ultimi sette anni, noi abbiamo dotato il Comune di un primissimo Piano della mobilità ciclabile che era il bici plan, e che da quel B che ci ha, sostanzialmente, consentito di recuperare finanziamenti che, ci hanno portato a realizzare la ciclo-pista lungo l'Arno, piuttosto che la prima Zona 30 della Città, la zona di Cascine, penso all'asse, sostanzialmente, da Sovigliana collega direttamente alla stazione ferroviaria, prossimamente, partiranno i lavori anche lungo Viale delle Olimpiadi a Serravalle, quindi, andremo a collegare una zona ricca, ecco, di servizi e di residenze, direttamente al centro della Città e lo si può fare tutto questo, siamo riusciti a portare a termine e porteremo a termine tutti questi investimenti, perché, alla base, c'è un orizzonte, c'è una visione, rispetto a come costruire una mobilità ciclabile e una mobilità sostenibile in questo senso. Il

PUMS, quindi, s'inserisce all'interno di quest'attività amministrativa, creando un ApGrade, di fatto, de tema di come ci si muove in Città. Puntando, quindi, nuovamente sul concetto della rete ciclabile, nelle modalità che conosciamo e che abbiamo avuto modo di approfondire, cercando di evidenziare l'aspetto legato all'accessibilità dei servizi, all'accessibilità degli spazi aperti, della Città, cercando di, come dire, rompere tutte quelle barriere disabilitanti per tutte quelle persone che, vuoi per motivi motori, vuoi per motivi di altra natura, si ritrovano spesso a trovare difficoltà di accesso a questi servizi. E quindi, avrete avuto modo di leggere la relazione e, insomma, tutta la documentazione che vi è stata presentata, c'è tutto un tema legato anche a come garantire dei servizi per le Frazioni più distanti dal centro, attraverso un incremento del trasporto pubblico. Abbiamo voluto inserire anche tutta, diciamo, una segnaletica anche pedonale, che non si limiti solamente alle disabilità che, solitamente, ci siamo ritrovati a discutere in questi anni ma, che prova, in qualche modo, ad immaginarsi qualcosa di più, penso alla comunicazione aumentativa alternativa che, sono, diciamo, delle modalità di comunicazione che vanno, vertono, diciamo, al superamento di alcune barriere, queste di lettura e, come dire, d'indirizzo delle persone con determinate disabilità e, insomma, tutto questo, s'inserisce anche, tiene conto anche degli interventi di opere pubbliche che stiamo portando avanti, grossomodo nel centro storico ma, è anche notizia di qualche mese fa, il Pinqua, in realtà, ci prestiamo ad intervenire anche nelle zone più periferiche di Empoli. Però, sostanzialmente, il PUMS, in quest'occasione, tiene conto anche di quell'intervento importante nel centro storico, in particolar modo dell'Ospedale Vecchio, domandandosi anche come quel tipo d'intervento, andrà a mutare il modo in cui andremo a fruire degli spazi attorno e, quindi, avanzando anche alcune ipotesi rispetto all'ampliamento della zona pedonale intorno al centro, in special modo, intorno a Piazza della Vittoria. Ecco, penso che quella discussione lì, soprattutto su Piazza della Vittoria, come dire, sia quasi un punto strategico, un luogo simbolo di una Città che vuole guardare al modo di muoversi, con una certa sostenibilità ambientale, economica e sociale che, tutti noi, sostanzialmente, ascoltiamo e leggiamo nei quotidiani tutti i giorni e che a Empoli abbiamo intenzione di realizzare passo dopo passo. Quindi, questa è la Delibera che, ovviamente, propone l'adozione, e che, come sapete, tornerà, grossomodo a gennaio, grosso modo, questo è il periodo che ci siamo dati, per tornare in Consiglio Comunale con l'approvazione definitiva. Grazie a tutti.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Vice Sindaco. Metto in discussione questa Delibera. Chiedo se ci sono interventi. Poggianti, prego.

Parla il Consigliere Poggianti:

Grazie Presidente. Intervento come Capogruppo, non soltanto per l'assenza dei colleghi giustificata, perché è comunque prassi nel nostro Gruppo confrontarsi anche con chi era in Commissione e, quindi, la collega Di Rosa ma, anche collegarsi e confrontarsi con chi, il nostro Gruppo Consiliare s'interfaccia politicamente e, quindi, anche all'esterno del nostro Gruppo do atto di uno scontro serrato con il coordinatore di Forza Italia, nonché Architetto Samuele Spini, quindi, ne do atto che, attraverso questo colloquio, vi è stato poi, in parere che esprimerò da parte del nostro

Gruppo un voto di astensione finale che, vado di seguito a motivare. Il PUMS che andiamo a votare, porta con sé degli elementi favorevoli e alcuni aspetti censurabili, a nostro giudizio, tre e tre, ecco, che portano il nostro Gruppo a un voto di astensione. Però, parto da una premessa di obbligo e dovuta, quindi, di complimenti all'ufficio tecnico, per avere redatto un Piano della mobilità sostenibile che, in qualche modo è completo e dettagliato e che, come tale, riesce a dare chiarezza sugli interventi che da qui ai prossimi anni, seppure non si sa con che priorità saranno realizzati, e come tali, dà anche una maggiore visione lungimirante per un'attività amministrativa di chiunque sia colui che conduce questo Ente che sia maggioranza, o che poi è opposizione. Gli elementi, però, censurabili sono tre essenzialmente che, poi, sono quelli che sempre il nostro Gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia Centro Destra per Empoli muove. Primo. Promessa di parcheggi, mancata realizzazione di parcheggi. Perché si va a promettere... e mi collego anche al DUP, recentemente approvato dove, una delle missioni del DUP, era anche quella di creare nuovi parcheggi, parcheggi anche bianchi, in prossimità del centro. Questa è, almeno, la missione. In realtà, con il PUMS si va a indicare quali siano i posti liberi, si vanno ad aumentare i punti di contatto e di comunicazione della cittadinanza su quali sono i parcheggi disponibili in quel momento ma, non si va ad accrescere, in realtà, il numero di parcheggi attuali in prossimità del centro. Si individuano sempre i parcheggi nelle zone limitrofe, quindi, nelle zone di Piazza San Rocco, in zona Ospedale ma, non si va ad intervenire seriamente come era programma elettorale della coalizione che mi sosteneva, con un eventuale Piano progetto di fattibilità per un eventuale parcheggio sotterraneo in Piazza Gramsci, una visione, un coraggio che, forse è mancato a quest'Amministrazione o un parcheggio sotterraneo dov'è possibile, ovviamente, ci mancherebbe che, fosse alternativa ad un impatto anche estetico di un parcheggio a due piani, che nel DUP è stato inserito per Piazza Guido Guerra. Questo è il primo motivo di critica. L'altro che eleviamo è relativo alle piste ciclabili. L'eccesso di presenza di piste ciclabili là dove il territorio e il reticolo stradale lo consente, può creare danni al trasporto veicolare e, allo stesso tempo, può minare la sicurezza dei ciclisti stessi. Esempio: piste ciclabili soprattutto in alcune zone del centro, là dove siano costantemente interrotte e intervallate da strade, questo mina la sicurezza del ciclista, ed è un serio problema per il conducente del veicolo. Quindi, un'esasperazione delle piste ciclabili che, noi leggiamo dentro questo PUMS, al punto di andare anche nei luoghi dove, forse, è più congeniale un paio solo veicolare, forse, era necessario un ripensamento. Terza valutazione negativa, parzialmente negativa, è relativa, concerne Piazza della Vittoria. E allo stesso tempo, mi collega agli aspetti positivi che noi notiamo di recepimento di alcuni suggerimenti del nostro Gruppo Consiliare nel PUMS. Piazza della Vittoria partirà con una seria pedonalizzazione che andrà a chiudere quel lato viario in prossimità del centro, per comprendersi, recependo, perché ne da atto la storiografia di questo Consiglio in una proposta immemore prima dell'Ingegnere Emilio Cioni, con l'UDC, poi Popolo della Libertà, poi sottoscritto nel Centro Destra e basta ora con questo Gruppo Consiliare, è la famosa proposta, parzialmente accolta, del taglio di Piazza della Vittoria e della pedonalizzazione della restante parte. Con questa proposta si va a pedonalizzare la restante parte, come noi suggerivamo, senza il taglio con un'unica strada, tra Via Tinto da Battifolle e Via Roma. Però, nei fatti, la pedonalizzazione o anche la riscoperta delle mura, del tracciato murario sotterraneo è proposta storicamente

presentata dal Gruppo di Emilio Cioni, ad oggi, costantemente. Quindi, da una parte ci felicitiamo questo fatto, dall'altra, però, l'elemento in discussione, cioè, il cambio della viabilità che, poi, domani, su tutti i giornali nei comunicati stampa del Comune, sarà questo, poi, il focus principale che, il PUMS porterà ad un cambio della viabilità di Via Roma, un'inversione di Via Roma e un doppio senso su Via Curtatone e Montanara, non fa altro che corroborare ulteriormente la considerazione precedente sulla mancanza di parcheggi, perché io, la perplessità che muovo, è quella che un doppio senso in Via Curtatone e Montanara, porterà inesorabilmente a dividere una parte di parcheggi, almeno su una fiancata, sulla parte della strada. Quindi, un'Amministrazione che mi aumenta i parcheggi quando non mi è scritto nulla su questo punto, anzi, va a togliere su un senso Via Curtatone e Montanara, arrivando a congestionare ulteriormente il traffico nella zona, permettetemi la leale concorrenza con una citazione di questo bar, in zona Vinegar, per capirsi, porterà, forse, ad un necessario ripensamento e messa mano al cambio di viabilità nella zona. Però, l'elemento positivo è la pedonalizzazione, perché recepisce un nostro suggerimento storico, non solo del sottoscritto, (parola incomprensibile) molto bello. Per quanto riguarda, invece, le altre due proposte, spunti positivi della nostra attività politica accolti all'interno del PUMS...

Parla il Presidente Mantellassi:

Un minuto.

Parla il Consigliere Poggianti:

Sì, grazie Presidente. Sono essenzialmente il bike repair station, le stazioni pubbliche riparazione bici, recentemente approvate in mozione e accolta a pieno titolo all'interno del PUMS. L'altra, riguarda l'abbassamento dell'altezza dei marciapiedi, a favore, appunto, dei soggetti disabili, quello, sì, perdonami, l'innalzamento, perdonatemi, sì, mi sono confuso, innalzamento, appunto, dei marciapiedi per i soggetti disabili e, appunto, anche il rifacimento, appunto, per il collegamento tra la via pedonale e gli autobus, come da mozione recentemente presentata e discussa dalla collega Di Rosa. Però, queste perplessità manifestate e ampiamente giustificate sulle criticità del PUMS e su una valutazione, su un bilanciamento con le note positive, perché tali note positive noi le giudichiamo tali, in quanto, sono andate nella direzione del nostro Gruppo Consiliare e delle nostre proposte, non può che portarci ad un voto di astensione, soprattutto là dove, consentiteci anche una riflessione, e concludo, Presidente, una riflessione politica che, essendo questo un atto complesso, ampio, eterogeneo su moltissimi aspetti di opere pubbliche della Città, non può che risentire di un ordine di priorità e di preferenze di un'Amministrazione che ha una guida politica e ha un'espressione di un Sindaco diverso, rispetto alla coalizione che, qui noi rappresentiamo. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Chiedo se ci sono altri interventi. Masi, prego.

Parla il Consigliere Masi:

Sì, grazie Presidente. Noi ci convince, ci ha convinto, diciamo, in Commissione, dove, però, abbiamo espresso dei punti che, secondo noi, sono migliorabili o, magari,

potavano essere affrontati. L'Ingegnere Ciurnelli ci ha detto che una parte, diciamo, di quello che noi chiedevamo, non doveva rientrare nel PUMS e qui, forse, diciamo, sta un po' il mio intervento, nel senso che è tutto condivisibile, nel senso che è tutto tecnico e specifico e gli uffici, insieme a Ciurnelli o a chi altri ha lavorato sul Piano, hanno fatto veramente un ottimo lavoro, anche aiutando, diciamo, l'Amministrazione in quello che può essere la spesa che può ottenere, diciamo, la messa in opera di tutto il PUMS, è una scelta importante, però, sono veramente tante anche le azioni, 36.000.000 circa, è uscito, però, dalla Commissione che l'applicazione di questo PUMS, dipende poi da altri aspetti che sono il Piano strutturale intercomunale, poi, il Piano operativo e un Piano del traffico. Ecco, noi potremo partire da qui, probabilmente, il Piano del traffico del Comune di Empoli è datato, dovrebbe essere rifatto, potremo prendere per costruirlo, diciamo, per redigerlo, un punto di partenza potrebbero essere quello che c'è sul PUMS, quindi, adeguare, diciamo, la mobilità cittadina alle opere che si vogliono portare avanti. Così come il Piano strutturale e il Piano operativo dovrebbero, probabilmente, avere come base, questo che va, secondo noi, in una giusta direzione. Quindi, in una limitazione del traffico senza, però, sfavorire il cittadino che si deve spostare per qualsiasi esigenza, in primis, per andare al lavoro e fare tutte le azioni che noi facciamo, quindi portare i bambini a scuola o andare a fare spesa, senza limitare la mobilità diversa da quella dell'auto a momenti di svago di fine settimana. Deve essere una mobilità quotidiana e utile, percorribile, così come ci sono le azioni che ricordava anche il Consigliere Poggianti, per l'adeguamento nei confronti, diciamo, di disabili e di tutti gli spazi, marciapiedi, scese e salite sui mezzi pubblici. Su questo non avevamo posto in Commissione la questione di Via Chiarugi che, a nostra conoscenza, è una delle Vie limitrofe al centro più difficoltosa da tutti i punti di vista, anche per chi è normodotato, in quanto manca, effettivamente, uno spazio percorribile del marciapiede, però, anche lì l'Ingegnere ha dato una soluzione, ad esempio... l'importanza della strada per cercare di rendere quella strada ciclabile, dando la precedenza, appunto, alle biciclette e, poi, quindi, anche alle carrozzine. Un altro punto che avevamo toccato in Commissione era quello di Piazza del Popolo, perché anche il Vice Sindaco rammentava il progetto Hope e, quindi, la ristrutturazione del vecchio Ospedale. All'interno di questa ristrutturazione, almeno, collegandola con altre zone vissute nella Città a noi ci pare che, uno dei passaggi possa essere quello di pedonalizzare di più il centro storico, quindi, Via Dei Neri, quindi, Piazza del Popolo, riabilitando anche uno spazio importante di proprietà del Comune che, ormai è qualche anno che è inutilizzato mentre, si progettano altri tipi di spazi, come, ad esempio, il cinema La Perla. Su Piazza della Vittoria anche nel nostro programma c'era la pedonalizzazione di Piazza della Vittoria. Anche perché vorrei far notare che, penso, tutti l'abbiamo notato, qui in Piazza della Vittoria ha preso una brutta piega, cioè quella parte destra del marciapiede, è praticamente, inutilizzabile, si passa sempre da un'attività all'altra con tavolini continuamente nel mezzo, doppie file perenni sul lato della strada, probabilmente, sporcia in mezzo alla piazza, probabilmente, si sa di chi parliamo, però, necessita, quindi, anche per cercare di bloccare un po' questa volontà d'ingrandimento, di una sistemazione quella piazza. Ripeto, dobbiamo probabilmente, non ricordo se, all'interno del PUMS c'era dobbiamo capire quali sono i primi passaggi da compiere, se non mi sbaglio c'era anche una scala di priorità ecco, partiamo da quello e inseriamo dall'interno del Piano strutturale e avanti così.

Uno dei primi, sicuramente, è il completamento delle varie piste ciclabili che già avevamo in programma dell'Amministrazione. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere Masi. Prego Battini.

Parla il Consigliere Battini:

Ora fa? Sì. Volevo chiedere una precisazione per quanto riguarda l'inserimento della flotta di 40 bus elettrici. Cioè, da quando ci sarà effettivamente, e se poi, andrà ad eliminare quelli attualmente in utilizzo dal trasporto pubblico. Dalla Città Metropolitana, come aveva detto anche già in Commissione. Però, dico, c'è un'idea sul quando potrà...

Parla il Presidente Mantellassi:

Allora, le domande non sono previste. Però, se poi dopo in un ulteriore intervento l'Assessore Barsottini vuol, certo, chiarire questo punto, so che, comunque, c'è stata anche la Commissione, chiedo se ci sono interventi. Cioni, prego. Beatrice Cioni.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Lo ha già detto Leonardo, quindi, sarò brevissima, nel senso che, a noi ci convince. A differenza di quanto ha detto il Consigliere Poggianti, volevo sottolineare come ci convince, proprio questa visione complessa e strategica. Che porta con sé altre cose. È chiaro che, poi, si deve intersecare con il Piano strutturale, con il Piano del traffico ma, anche con tante piccole attività di visione. Quando noi, questo PUMS, trascina una visione della Città che, è un po' quella che, soprattutto dopo il COVID, la Sindaca ci aveva rammentato della Città del quarto d'ora, nel senso, una visione di una Città vivibile anche con mobilità più leggera, con mobilità diverse. Ora, la Città del quarto d'ora era legata alla valorizzazione delle periferie, però, se si pensa potersi postare con mezzi pubblici, potersi spostare in bicicletta, un riappropriarsi da parte del cittadino, della Città, dandogli anche i suoi tempi, invece che, vivere noi nella perenne corsa della modernità. Però, certo, ci sono delle cose da migliorare. Leonardo, giustamente, diceva: secondo noi è da migliorare. Lo diceva anche Leonardo, lo diceva in Commissione, per esempio, l'idea di Piazza Del Popolo, perché ci sembra una visione strategica possa ampliare quello che è il giro, poi c'è Piazza della Vittoria e Piazza del Popolo. Non solo. All'interno del percorso Hope non solo, c'è Via Dei Neri, e quindi, una valorizzazione de La Perla, sempre in un ottica strategica, cioè che non sono... poi, è chiaro, ci sarà da capire quali sono le priorità che non possono essere il costo parla di 36.000.000 è chiaro che, non si fa domande, però, alla fine, la cosa che tutti gli interventi vanno in quella direzione. Allora consentiteci anche una battuta. Se noi si pensa a una Città più fruibile da tutti, ricominciamo davvero a pensare anche alle panchine. Cioè, da una parte c'è una strategia che si porta a una visione, è vero, le panchine non rientrano nel PUMS, se noi si pensa all'accessibilità, si pensa a una Città vissuta di più da tutti, bisogna pensare anche a luoghi di sosta che, non necessariamente devono essere delle attività commerciali, possono essere Piazza del Popolo ha le panchine ma, nulla da vedere, Piazza della Vittoria qualcosa l'avrebbe, il giro d'Empoli ne ha bisogno. Se, insomma, la strategia è questa, ci convince tante azioni oltre a quelle definite nei

Piani strutturali, in quello che sarà il Piano strutturale, il Piano del traffico, anche tante azioni del quotidiano amministrare, dovrebbero andare nella nostra direzione che, è una visione che ci convince, appunto, costruire pezzetti perché la Città sia vivibile da tutti, in particolare, da chi usufruisce maggiormente di una mobilità diversa. Magari, più lenta, magari, insomma, ricostruire attraverso questo Piano di mobilità sostenibile, anche una socialità nella Città. Basta. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliera Cioni. Ci sono altri interventi. Apro le dichiarazioni di voto. Sì anche adesso, nelle dichiarazioni. Prego, Vice Sindaco.

Parla il Vice Sindaco Barsottini:

Funziona? Ora, prima di, naturalmente, lasciare ai Gruppi le dichiarazioni di voto ma, colgo la domanda di Battini, in realtà, ho dato uno spunto, se vogliamo, per integrare la presentazione della Delibera. Noi stasera parliamo di un Piano di settore, sostanzialmente, che va ad anticipare un argomento di natura anche più urbanistica, d'accordo? Su cui, questo Consiglio, nei prossimi mesi sarà intenzionato, sostanzialmente, a discutere e a sviluppare un ragionamento e, mi riferisco, ovviamente, al Piano strutturale e al Piano operativo. Perché dico questo, e perché lo collego alla domanda di Battini? Noi abbiamo deciso, sostanzialmente, di anticipare questa discussione del PUMS prima di arrivare a discutere il Piano strutturale e del Piano operativo, perché la prospettiva nei prossimi mesi, che ci vengono date dalla Regione, piuttosto che, dal Ministero di turno o dalle risorse che, a livello europeo tendenzialmente, stanno per mettere a disposizione sul tema della mobilità sostenibile, ci porta a una, come dire, a un'occasione ghiotta per un Comune come il nostro, perché io ricordo un po' a tutti che, se andiamo a vedere le annualità, le singole annualità del Piano delle opere pubbliche, del Comune di Empoli, sostanzialmente, la media è tra i 18, i 20, i 22.000.000 di € l'anno d'investimento. Ma, il Comune di Empoli non è che in tasca ha 20.000 di € l'anno da spendere su investimenti per la Città ma, se riesce a programmarli e a spenderli, è perché a monte c'è un lavoro di pianificazione, programmazione, progettazione, infondo vedo la Roberta che annuisce, perché, insomma, tutti i giorni si fa questo di mestiere, no? Si cerca di creare le condizioni perché il Comune di Empoli possa avere il curriculum giusto, per andare a prendere quei soldini che ci consentono di fare gli investimenti per la Città e renderla più bella, più sicura e quant'altro. Quindi la risposta puntuale a Battini, questa volta non sono nelle condizioni di poter rispondere ma, infatti... no, no, ma, hai fatto una domanda intelligente, nel senso, giustamente dici, mi garba talmente tanto ma, quand'è che si fa? Bene, ad oggi la risposta puntuale non ce l'ho ma, ti racconto qual è, diciamo, l'obiettivo, cioè, quello di consentire al Comune di bussare alla prima chiamata di Fondi messi a disposizione su miriadi d'investimenti sulla mobilità sostenibile e parteciparvi. Con la credibilità di un Ente che ha investito su quella programmazione e quella pianificazione. No, ma, guarda, non è che... ti ringrazio di averla chiesta proprio perché mi ha... Quindi, diciamo, questo grossomodo era una questione che non ho detto prima ma, ci tenevo, insomma, a rendervi partecipe di questo approccio prima di arrivare alla dichiarazione di voto. Quindi, buona discussione.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Battini, prego, dichiarazione di voto.

Parla il Consigliere Battini:

Sì, ok. Ringrazio per la risposta. Ripeto, era semplicemente per capire l'intenzione riguardo a questa particolarità, dal momento in cui, inserendo 40 nuovi autobus nel traffico urbano, si andrebbe a congestionare, addizionandoli a quelli che sono già presenti. Per questo, m'interessava sapere se quelli di adesso, vediamo se rispondere o no, questo era semplicemente il discorso. Poi, riguardo a problematiche già citate e, comunque sia, interventi necessari e opportuni che sono inseriti nella Delibera, il nostro sarà un voto di astensione. Quindi, questo è quanto. Evito di ripeterli tutti, perché alcuni sono stati già citati dai Consiglieri, comunque, questo è quanto. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Prego, Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Sì, grazie Presidente. Prendendo spunto dalle ultime parole del Vice Sindaco Barsottini, per indurre, anche, una riflessione di maggioranza che, tante volte, i progetti per Empoli devono essere fatti non finalizzati al recepimento di fondi ma, il recepimento dei fondi dovrebbe essere collegato a migliorare Empoli. E questa considerazione va a completare un mio intervento precedente incompleto. In realtà, là dove per noi è estremamente relativa la realizzazione di Zone 30 che, uno, non riducono assolutamente il traffico, creano dossi stradali pericolosi per le auto stesse, e complicano la viabilità delle singole frazioni. Quindi, se il recepimento di fondi europei, perché l'Unione Europea finanzia le Zone 30 per essere collegato a chiudere in berlina, perché si tratta di blindare le Frazioni, perché fanno blindate le Frazioni, o si va con interventi invasivi com'è successo in zona di Carraia o in zona di Cascine con la pista ciclabile, soprattutto su Via Meucci, che ha deturpato ampiamente quella via, o altre parallele che, conosce bene l'Assessore Barsottini, quello è un concetto totalmente avulso dal nostro programma elettorale, quello che può essere la nostra concezione di Città. E seppure si apprezza come dicevo precedentemente, la bontà e anche da un punto di vista tecnico, la completezza, l'unicità dell'impianto del Piano che, ovviamente, è organizzativo e propedeutico ad altri Piani operativi per ricevere fondi, ciò non toglie che non posso, collega Cioni, seppure io ne condivida alcuni aspetti, andare ad avallare un progetto, un nostro Gruppo, avallare un impianto strategico di fruibilità strategiche che, non sono astratti e discordi dalle nostre volontà ma, dall'altra, rappresenta, ripeto, una manifestazione chiara di un programma di Governo della forza di maggioranza. Pertanto, confermo da parte del nostro Gruppo un voto di astensione.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Simona Cioni.

Parla la Consigliera Cioni Simona:

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io come Presidente della Commissione ambiente e territorio, devo dire che mi sento particolarmente orgogliosa della

Delibera che andiamo a mettere in votazione stasera. Intanto perché credo che questo Comune, quest'Amministrazione per l'ennesima volta, faccia un passo anticipatorio, rispetto a quelle che sono le progettazioni e delle possibilità e occasioni e, appunto, opportunità di ottenere delle risorse e finanziamenti che siano Regionali, che siano dello Stato, che siano risorse europee per mettere in campo, naturalmente, un Piano urbano della mobilità sostenibile che, come hanno detto precedentemente anche tutti i miei colleghi Consiglieri, è completo, è estremamente articolato, approfondito, che tratta una serie appunto, di argomentazioni. Per cui, diciamo che, sulla completezza e sulla qualità di questo Piano urbano, mi sembra di capire che, si sia tutti concordi al di là che poi, logicamente è chiaro che tutto si può sempre far meglio. Tra l'altro, l'Ingegnere Ciurdelli in Commissione disse anche che si tratta di un Piano, quindi, come tale, diciamo così, è un'idea di quello che potrà essere, diciamo, il nostro territorio sotto il profilo della mobilità sostenibile. Ne sono particolarmente orgogliosa, anche perché credo che, poi, alla fine, s'inserisca anche in un tema più ampio, che è quello anche della tutela ambientale, insomma, vorrei dire anche, diciamo così, della sostenibilità, diciamo così, anche sotto il profilo umano, nel senso che, chiaramente, vivere in una Città in cui è più facile raggiungere le varie mete con la bicicletta, a piedi e, quindi, diciamo così, acquisire un ritmo di vita che sia più corrispondente, diciamo così, alle nostre esigenze meno stressanti, meno stringenti, ecco, mi sembra che, ci faccia intravedere il progetto, diciamo, di una futura Città di Empoli ancor di più a misura d'uomo, appunto. E questo, mi rende particolarmente orgogliosa. Detto questo, è chiaro, è uno Piano, è uno strumento che fa curriculum, diciamo, in qualche modo, per la nostra Città, è uno strumento anticipatorio rispetto al Piano operativo e quindi, ci permette, appunto, di essere pronti a cogliere una qualsiasi opportunità di finanziamento. È chiaramente, anche coerente a quelle che sono le opere pubbliche che sono già state realizzate, anche quelle che sono in fase di realizzazione, anche collegate al Piano, appunto, del centro storico, di riqualificazione del centro storico, per cui, appunto, al progetto Hope. Mi preme anche sottolineare che, in realtà, l'obbligo di dotarsi di un Piano urbano della mobilità sostenibile a livello normativo, è previsto esclusivamente per i Comuni che sono al di sopra dei 100.000 abitanti. La nostra Città ne ha meno di 50.000, e in realtà, insomma, oggi, presenta questa Delibera. Quindi, mi sembra che anche a livello, diciamo, di prospettiva, quest'Amministrazione, ancora una volta, dimostri avere tutti i numeri perché si possa, in qualche modo, vedere oltre, ecco, e cogliere ogni opportunità che possa migliorare questa nostra Città da ogni punto di vista. Concludo, dicendo che, ovviamente, il nostro voto e il voto della maggioranza sarà favorevole, dicendo però che, per quanto ne so io, il tema dei parcheggi non entra nel Piano urbano della mobilità sostenibile ma, nel Piano del traffico. E con riferimento alla pedonalizzazione di Piazza della Vittoria, non credo che si tratti di avere recepito una Piazza della Vittoria del Centro Destra ma, semplicemente, si tratta di realizzare ciò che è fisiologico anche per una migliore e maggiore qualità di fruizione degli spazi esterni di quello che, poi, sarà, appunto, l'utilizzo dopo le opere che saranno realizzate in seguito alla rigenerazione del nostro centro storico, del palazzo dell'Ospedale Vecchio. Ho finito grazie. Il nostro voto, appunto, sarà favorevole.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliera Cioni. Non ho altre dichiarazioni di voto? Quindi, andiamo in

votazione. Sono 16 favorevoli, nessun contrario, 5 gli astenuti. La Delibera è dunque approvata.

VOTAZIONE DELIBERA

Presenti	21
Favorevoli	16
Astenuti	5

Votiamo l'immediata eseguibilità. Prego. Consigliera Di Rosa. Grazie. 16 favorevoli, nessun contrario, 5 astenuti. Quindi, la Delibera è approvata e immediatamente eseguibile.

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Presenti	21
Favorevoli	16
Astenuti	5

Andiamo al punto n. 4.

PUNTO N. 4 - PROGRAMMA COMUNALE DEGLI IMPIANTI DI TELEFONIA MOBILE E ASSIMILABILI - APPROVAZIONE ANNO 2021.

Chi la illustra? Prego, Assessore Marconcini. Ha la tessera? Senno te ne do una sostitutiva. No, all'incontro. Sì, esatto, l'altra faccia. Perfetto. Prego.

Parla l'Assessore Marconcini:

Mi si sente? Buonasera a tutti. Io questo Piano ne abbiamo già parlato in Commissione però, anche questa sera ci tengo a dire due cose, soprattutto a spiegare alcuni aspetti. Il primissimo aspetto, come dico sempre, un Piano che ha una cadenza abbastanza regolare, ed è un Piano con il quale, l'Amministrazione Comunale cerca di governare un fenomeno che è quello, come dire, dell'installazione di strumenti per la diffusione del segnale che, poi, ci porta nei telefonini, nei tablet e anche a casa, un segnale che, poi, è strumento fondamentale per la nostra vita di tutti i giorni. Non fare questo Piano vorrebbe dire non lasciare in mano completamente alle Società di gestione, la gestione stessa di questi strumenti, vorrei, però, in aggiunta a questo, raccontare e dire brevemente come mi sono posto, perché io, nel frattempo, spero che siano collegati l'Ingegnere Annunziati e la Società Sinpro che sarà, poi, a disposizione per le domande più tecniche, se ce ne saranno. Io mi sono posto rispetto a questo Piano con una modalità... io non amo moltissimo, per formazione, le cose che sono solo tecniche, penso che comunque, la politica abbia sempre un compito, e l'ho svolto a questo modo: ho fatto una sorta, potrà essere, come dire, confermato dai tecnici, mi sono posto nell'ottica e nella logica del bastian contrario, cioè, ho fatto il cittadino che, durante le riunioni tecniche, poneva il problemi. Credo di averlo rappresentato, diciamo, al meglio delle mie possibilità, la dialettica tra le necessità tecniche però, dal punto di vista dei cittadino, perché rispetto a chi stava seduto a

quel tavolo, ero carente in tutto rispetto alle loro conoscenze, forse, avevo qualcosa in più rispetto alla conoscenza della Città stessa. Quindi, facevo notare che lì c'era una scuola, di là c'era un problema, e quant'altro. Quindi, è stata costruita proprio una dialettica tra la tecnica e chi, come me, per chi è Amministratore ma, anche perché cittadino, cercava di fare in modo che non ci fossero, come dire, cose... degli strafalcioni o, comunque, delle cose che potessero dare noia. Ho anche imparato delle cose, perché una volta che sarò tornato nella veste di semplice cittadino e dovesse capitare di avere il problema dell'antenna, cercherò di farmela mettere sul tetto, perché ho visto con i dati che è meglio essere molto vicini all'antenna che, non a un po' di distanza e, in una Città come Empoli, quando sei a distanza di un antenna, inevitabilmente, sei vicino ad un'altra. Quindi, diventa difficile, poi, trovare... allo stesso tempo, vogliamo tutti la copertura, cioè, cose che abbiamo già detto. Quindi, io non aggiunto molto. Abbiamo cercato di compattare il più possibile evitare il più possibile ulteriori interventi, abbiamo cercato di sfruttare al massimo le installazioni esistenti, abbiamo cercato di tenere sul suolo pubblico il più possibile le antenne per governare il fenomeno e per avere, poi, anche degli introiti che, senno mancherebbero anche se, ormai, sono davvero pochi e, pensiamo di avere fatto un bel lavoro. Quindi, io mi fermerei qui, e chiedo se è collegata la Società Sinpro se i Consiglieri vogliono fare delle domande, perché, naturalmente... Aggiungo solo questo che il Piano, poi, è stato messo in osservazione, cioè è stato messo all'osservazione dei cittadini. Abbiamo ricevuto, sostanzialmente, due osservazioni, una che abbiamo accolto, perché, obiettivamente, era già stata accolta nel Piano precedente, e l'altra erano tre o quattro osservazioni erano, però, relative a una nostra fattispecie, e con argomentazioni tecniche che, queste osservazioni sono state respinte. Obiettivamente mi aspettavo qualche osservazione di più, però, ecco, vuol dire che la Città ha capito, insomma, mi sembra che ci sia un Piano e una distribuzione delle antenne abbastanza bene organizzate e, quindi, nulla, a questo punto io mi fermo. A questo punto, sono disponibile a rispondere anche ad altre domande. Però, chiedo se è in collegamento, intanto Annunziati, se vuole aggiungere qualcosa e, poi, credo che sia in collegamento anche la Società Sinpro, oltre all'ufficio ambiente con la Dottoressa Viccolis.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Allora, chiedo se dei soggetti che ha citato l'Assessore Marconcini, chi vuol parlare, chiaramente, vuol far richiesta e noi, volentieri, facciamo intervenire. Non so se il Dirigente Annunziati.

Parla il Dirigente Annunziati:

Non so come fare la richiesta.

Parla il Presidente Mantellassi:

Aspetta. Attivo io. Prego.

Parla il Dirigente Annunziati:

Solo per aggiungere e confermare che sì, sono presenti i tecnici della Società Sinpro che, seguono la discussione e che, appunto, siamo a disposizione se sarà necessario per dare ulteriori precisazioni secondo quello che ci verrà richiesto.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. La Società Sinpro vuole intervenire?

Parla il Direttore tecnico di Sinpro Brait:

Buongiorno. Sono Brait Sono Eugenio Brait. Buongiorno, sono il Direttore tecnico di Sinpro. Mi associo a quello che è stato detto, nel senso che è stato un lavoro anche importante in termini di tempo e di energie per riuscire ad arrivare ad una soluzione condivisa che rispettasse, sostanzialmente, un principio di corretto inserimento di queste infrastrutture dal punto di vista urbanistico nel territorio del Comune di Empoli, salvaguardando, nel contempo, l'interesse primario, diciamo, di distribuzione capillare di questo servizio che, ricordo, essere un servizio di pubblica utilità. Dico proprio due cose sui principi base che hanno regolamentato un po' le installazioni. Abbiamo cercato di favorire al massimo la collocazione sugli impianti esistenti e, quindi, limitando la proliferazione sul territorio di nuove infrastrutture. Questo, però, non è stato sufficiente, in quanto, ormai il Piano precedente era da un po' che non veniva aggiornato, e pertanto, le richieste degli operatori erano anche su aree non coperte già da presenza di infrastrutture. Per quello che riguarda i nuovi insediamenti, quindi, la realizzazione di nuove infrastrutture, si è cercato, ovviamente, il miglior compromesso per il trasferimento sul territorio, e abbiamo individuato aree di proprietà Comunali. Questo per un duplice motivo. Primo. È sicuramente che l'Ente può effettuare un maggior controllo su queste installazioni, e secondo, relativo, appunto, al fatto che il canone, eventualmente, introitato da queste collocazioni, può essere reinvestito in attività per i cittadini. Ecco, questi sono un po' i principi. Il Piano, cosa importante, è stato condiviso con gli operatori, quindi, è stato fatto un percorso di condivisione lungo, quasi un anno, direi che, mi pare un ottimo risultato, insomma, in termini di programmazione. Ritengo anche che, possa avere un orizzonte non dico di lungo periodo ma, sicuramente, di medio periodo, in quanto, siamo riusciti, con gli operatori, a valutare quello che erano i loro programmi di sviluppo delle reti per i prossimi anni. Ecco, sono a disposizione, qualora ci fossero eventuali richieste o domande.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Prego, Consigliere Poggianti. Apriamo, quindi, la parte degli interventi sulla Delibera. Prego, Consigliere Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Si sente? Più che altro domande visto che, ha dato la disponibilità, tanto l'Assessore che i Gruppi... sì... di Gruppi... l'Ingegnere Annunziati e la Società.

Parla il Presidente Mantellassi:

No, allora, le domande, come sappiamo, non sono previste, quindi, lei faccia l'intervento, qualora, poi, nella replica l'Assessore voglia rispondere, visto che, c'è stata la Commissione.

Parla il Consigliere Poggianti:

Se non erro, Presidente, le domande si possono fare fino al Consiglio.

Parla il Presidente Mantellassi:

Erra.

Parla il Consigliere Poggianti:

Nel senso che, non c'è nulla che non esiste alcun divieto nel Regolamento. Quindi, non essendoci divieto, è concesso.

Parla il Presidente Mantellassi:

Mi indichi l'articolo del Regolamento che prevede le domande.

Parla il Consigliere Poggianti:

Chiedo allora a lei il suggerimento dell'indicazione.

Parla il Presidente Mantellassi:

Non c'è.

Parla il Consigliere Poggianti:

Appunto, ciò che non è vietato, è consentito. Esatto.

Parla il Presidente Mantellassi:

Non esiste, Consigliere. Faccia l'intervento, le ridò il tempo che le ho rubato io con il mio intervento, faccia pure il suo intervento.

Parla il Consigliere Poggianti:

La ringrazio, Presidente. Le mie domande sono circoscritte a tre punti, essenzialmente. Prima, se c'è una distanza di Legge prevista fra un antenna e l'altra, e fra le abitazioni e l'antenna, la seconda, più circoscritta alla zona di Via XI Febbraio e la zona del Parco di Ponzano, poiché, si troverebbero, prossime, vicine, fra di loro le due antenne, seppure da parti opposte della ferrovia. Terza domanda, invece, relativa al co-sitting. Cioè, dato che abbiamo già 42 antenne sul territorio, di cui, se ne necessita l'aggiornamento, se non sia, possibile, invece, di realizzare 15 nuovi punti di antenne, andare a massimizzare l'utilizzo delle attuali e, quindi, evitare ulteriori 15 antenne sul nostro territorio. In base alle risposte che, auspico, ci saranno, vista la disponibilità di tutti i relatori antecedenti, al mio intervento, esprimeremo un voto in merito. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Allora, ribadisco che lo strumento della domanda non esiste. E, diciamo, la prassi della risposta, chiaramente, c'è. Però, se questo è l'atteggiamento, viene meno anche la mia disponibilità. Quindi, chiedo se ci sono interventi. Masi, prego.

Parla il Consigliere Masi:

Sì, grazie Presidente. Anche nel mio intervento, vista la disponibilità, c'erano delle domande che, maschererò, diciamo, con l'intervento ed era, diciamo, ci siamo già ritrovati a parlare del Piano delle antenne, se non mi sbaglio, circa un anno fa, e anche in quell'occasione ci fu detto che, la possibilità di un'Amministrazione di

interrompere un percorso che è quello di ampliare la quantità, i siti e, quindi, la copertura, è molto limitato. Ecco. Chiedo se questa limitazione era data dal Decreto semplificazione di ottobre del 2020 che ha delle connotazioni politiche e, quindi, forse, su quello, potremo discutere, e se anche all'interno di quel Decreto, mi sembrava di avere letto che c'era la categoria della possibile istituzione dei siti sensibili senza però, poi dare la possibilità di, appunto, bloccare la posa in opere di antenne. Detto questo, nei siti sensibili mi pareva che ci fossero anche strutture come scuole, Ospedali, RSA, ecc., quindi, di pubblica utilità e utilizzo mentre, invece, anche in Commissione è uscito, lo ha ripetuto anche adesso l'Assessore che, un antenna posta, infatti, si è fatta un antenna posta sopra, ad esempio, una struttura del genere, ha un minore impatto magnetico rispetto alle aree subito fuori per quel famoso cappello. Allora, mi chiedo dove sta la verità e, quindi, se fosse che i siti sensibili sono quelli elencati, è difficile che ci rientri, ad esempio, il parcheggio dell'Ospedale, oppure il parco di Via XI Febbraio, in quanto, c'è una residenza per disabili e di altri siti che ora non ricordo. Quindi, sono più domande, capendo che, comunque sia, l'Amministrazione ha fatto un passaggio che non è obbligo di Legge, ha cercato, diciamo, di mediare rispetto a quelle che sono le richieste. La questione, probabilmente, è più politica, in quanto, senza interpellare l'Ente pubblico, il Governo ha dato la possibilità a Aziende che fanno questo tipo di servizi, volendo invadere, diciamo, un territorio, potendolo fare, legalmente. Ecco lì, forse, ci sta la questione politica che, oltretutto, affronteremo in un ordine del giorno successivo. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere per l'intervento. Chiedo se ci sono altri interventi. Dichiarazioni di voto. Di Rosa, prego.

Parla la Consigliera Di Rosa:

Grazie. La dichiarazione di voto è molto semplice e coincisa. Abbiamo deciso di non partecipare a questa votazione, per quanto ci stia a cuore l'argomento, infatti, volevamo delle specifiche, non parteciperemo, perché non vogliamo votare da disinformati. Se questo consesso non ci da la possibilità d'informarci, avendo risposte alle nostre domande, noi non partecipiamo. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Chiedo se ci sono altre dichiarazioni di voto. Chiaramente, ogni scelta è legittima. Io faccio presente che, il Regolamento del Consiglio Comunale non prevede le domande. Poi, se qualora le questioni vengono poste, chiaramente, c'è facoltà degli illustratori della Delibera di poter intervenire, questo non è mai stato negato. Però, lo strumento... Consigliere, per favore... le regole dell'aula vanno rispettate. Allora, le Commissioni sono state fatte appositamente per fornire le necessarie informazioni per poter affrontare il dibattito. Quindi, non è che la Commissione non c'è stata. La Commissione c'è stata, e il materiale era on-line. Quindi, io ci tengo a precisare, chiaramente, che se si dice che non è stato fornito il materiale per discutere, io ci tengo a dire che, chiaramente, questo è stato fornito e voglio che rimanga a verbale, perché, insomma, mi sembra un'affermazione piuttosto impegnativa. Poi, rispetto alle questioni che sono state poste, non sta al sottoscritto rispondere io dico che nel

corso degli interventi, chiaramente. Le questioni che sono poste possono essere, poi, affrontate dagli interventi di chi vorrà intervenire, non si può accusare di non avere attivato uno strumento che non esiste. Quindi, ci sono dichiarazioni? Cioni, prego.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Se mi permette un intervento di metodo. Io capisco, non sono previste, ci sono le Commissioni. Cioè, un'unica Commissione in cui si sono affrontate due corposi argomenti perché il PUMS è questo. In questa sessione, sia l'Assessore che gli Ingegneri, tutte e due hanno dato la disponibilità per ulteriori approfondimenti. È vero, non è previsto. Io credo che sia, diciamo così, un buonsenso, che si possa accogliere non una raffica di domande, alcune, rispetto ai dubbi che sono intervenuti anche dopo la Commissione, possono essere venuti. Ci sembrava una cosa, diciamo così, da affrontare con serenità. A me sfugge il perché non si crea nessun precedente. In altri Consigli, si sono fatte le domande, anche se c'erano state le Commissioni, lo si fa sul Bilancio, si fanno sempre. In più, in questo sia l'Assessore Marconcini, che l'Ingegnere Annunziati, che l'altro Ingegnere, hanno dato la disponibilità, siamo qui per questo. Non capisco, veramente perché creare una polemica.

Parla il Presidente Mantellassi:

Io non ho negato alcun intervento di risposta. Certo. Io non ho negato alcun intervento di risposta. Non ho avuto prenotazioni in questo senso. Io non ho detto che Marconcini o il tecnico non possono intervenire, non l'ho mai detto, non ho ricevuto richieste in questo senso. È molto diverso. Prego.

Parla l'Assessore Marconcini:

Dicevo, ho la sensazione che si sia un po' corso troppo. Cioè, hanno fatto gli interventi, propongo, siccome la parte tecnica e io, sono a disposizione, le domande sono state formulate, prima di votare, facciamo fare l'intervento ad Annunziati e alla Sinpro.

Parla il Presidente Mantellassi:

Ma, certo... ma, certo... è quello che ho detto. Il problema lo ha creato il Consigliere Poggianti nella misura in cui ha iniziato a dire che esiste lo strumento delle domande. C'è un precedente che, non è possibile consentire.

Parla l'Assessore Marconcini:

Ma, sia la Società che il Dottor Annunziati che l'Ingegnere (parola incomprensibile) che vorrebbero intervenire, le facciamo intervenire.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Se poi, ripeto, negli interventi, come dico sempre, emergono alcune questioni e ci sono dei soggetti che vogliono intervenire, l'intervento non è vietato. E, infatti, l'intervento non è stato vietato da nessuno. Sfido a dire il contrario.

Parla il Dirigente Annunziati:

Presidente, chiederei la parola, allora. Posso parlare Presidente?

Parla il Presidente Mantellassi:

Sì, prego.

Parla il Dirigente Annunziati:

Sì, dunque, ci sono alcune questioni che sono state poste molto specifiche lascio, quindi, la risposta all'Ingegnere Brait. Su alcune questioni, però, interverrei dicendo, come dire, di gestione del rapporto anche con le Società dei gestori delle infrastrutture. È un rapporto complesso, complicato, perché, appunto, lo sottolineava prima l'Ingegnere è durato circa un anno. Il lavoro che, io definirei, è persuasione più che di convincimento di queste grandi Società a seguirci in percorso di pianificazione che, da un lato, potesse soddisfare le loro aspettative, come dire, commerciali, di copertura del territorio con i loro servizi. E dall'altro, con il (parola incomprensibile) di ridurre l'impegno, diciamo, di chiamiamolo di suolo, del nostro territorio. Il co-sitting, appunto, è uno degli strumenti, diciamo, sui quali abbiamo maggiormente lavorato, al fine di portare i gestori, a collocare le loro antenne, là dove vi fosse, rispetto alla loro area una disponibilità di spazi, va detto, dalle verifiche, l'Ingegnere ha chiesto di sottolinearlo che, in realtà, sostanzialmente, questo tipo di attività trascorsi i pochi anni, trascorso dall'ultimo aggiornamento, in realtà, non avevamo più molti spazi disponibili da concedere in co-sitting, e da lì, la necessità delle nuove infrastrutture. Quindi, come strategia, il lavoro di un anno, è stato quello proprio di, come dire, di lavorare sugli obiettivi nostri dell'Amministrazione da un lato, andare a far porre nuove antenne in co-sitting su quelle strutture già esistenti, e dall'altro, là dove, diciamo, questo non fosse possibile rispetto all'area di ricerca del gestore, andare a individuare delle aree che fossero pubbliche e che avessero quei requisiti che meglio hanno già illustrato l'Assessore e anche l'Ingegnere Brait. Ecco, io volevo solo sottolineare quest'aspetto, risponde alla domanda che è stata fatta sulla questione co-sitting, cioè, come avessimo lavorato su questo fronte. Ecco, abbiamo fatto, secondo me, il massimo che si poteva fare, rispetto alle necessità dei gestori. Prego. Ecco, io ho terminato.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Ingegnere Annunziati. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ne ho. Allora, andiamo in votazione.

Parla il Dirigente Annunziati:

Voleva intervenire...

Parla il Presidente Mantellassi:

Il Gruppo Fratelli d'Italia è già intervenuto.

Parla il Dirigente Annunziati:

Presidente, mi scusi, voleva parlare l'Ingegnere Brait, forse, non aveva aperto il microfono.

Parla il Consigliere Mantellassi:

C'è anche l'altro Ingegnere.

Parla il Presidente Mantellassi:

Scusate. Spengi l'audio. Ecco.

Parla un Ingegnere di Sinpro:

Sì, Presidente, se posso parlare e rispondere. Sì, scusi. Allora, relativamente alle domande, una non l'ho sentita, scusatemi ma, è mancato proprio l'audio, casomai, la richiederò, ed è relativa a quei due siti, se non ho capito male, a cavallo della ferrovia. Cerco di riassumere, diciamo, le tre domande, sulle quattro che ho capito. Una riguardava, sostanzialmente, la pratica del co-sitting. Ha già spiegato bene l'Ingegnere Annunziati. Il problema relativo alla ricollocazione è un problema di due tipi: di carattere tecnico, ossia, l'infrastruttura realizzata, non è più in grado di ospitare un ulteriore sistema di un terzo, quarto, operatore. Quindi, necessariamente c'è la richiesta da parte di un operatore, di realizzare una nuova infrastruttura, perché impossibilitato a ricollocarsi in quella esistente. L'altro, invece, è di carattere più di copertura elettrica, ossia, l'area di ricerca ma, già è stata anticipata la risposta, l'area di ricerca dell'operatore, all'interno di quest'area di ricerca dell'operatore, ossia l'area all'interno del quale, ha bisogno di realizzare una nuova infrastruttura, per garantire i suoi obiettivi di copertura di qualità del servizio. All'interno di quest'area, non sono presenti già infrastrutture e, pertanto, lui deve realizzare una nuova struttura. Questo per quello che riguarda la pratica del co-sitting, è il motivo per cui, in questi anni che, non siamo andati ad individuare nuove aree, si sono saturati gli impianti esistenti. Quindi, oggi, questi impianti e strutture esistenti, sono saturi, è necessario realizzare nuove infrastrutture, soprattutto, anche con l'avvento di nuove tecnologie. Una delle prime domande, se non ricordo male, riguardava l'introduzione o meno di distanze minime, rispetto a case, piuttosto che, altri impianti ecc. Ecco, l'elaborazione giurisprudenziale, ormai, è sancito l'impossibilità per l'Ente Locale, di stabilire distanze pre-definite, per l'installazione di infrastrutture, piuttosto che edifici, piuttosto che di siti sensibili, piuttosto che altri tipi, diciamo, di Aree Omogenee del territorio che si devono, in qualche maniera, salvaguardare. Quindi, non è assolutamente possibile stabilire quei classici dei vecchi Regolamenti di 100 metri dalle case, piuttosto che, da 200 metri dai siti sensibili, proprio perché, ormai, dal punto di vista della giurisprudenza si è consolidato che è impossibile farlo, proprio perché essendo opere di urbanizzazione primaria, queste infrastrutture devono potersi collocare liberamente nel territorio. Un altro intervento riguardava l'individuazione dei siti sensibili. In realtà, all'interno del Regolamento, all'art. 6 comma 5, se non ricordo male, vengono descritti quelli che sono i siti sensibili. In realtà, il Decreto sensibilizzazioni che, ha introdotto in maniera, diciamo, per la prima volta in maniera chiara, la possibilità per l'Ente d'individuare nei siti sensibili, all'interno dei quali vietare l'installazione, ha portato, appunto, noi, in realtà, nel Piano già li avevamo individuati ma, sostanzialmente, è la novità è che mentre in Regolamenti già lo prevedevano, oggi, c'è anche scritto su una norma Nazionale, che l'Ente può farlo. Ma, può vietarli all'interno, diciamo, nel sito sensibile, quindi, il non intorno piuttosto che, in una fascia di pertinenza piuttosto che, come, mi è stato chiesto, per esempio, il parcheggio dell'Ospedale. Ecco, il sito sensibile è l'Ospedale, non può essere individuato il parcheggio dell'Ospedale. La sensibilità, poi, non è una sensibilità di tipo urbanistico o paesaggistico, o vincolistica ma, è una sensibilità rispetto all'esposizione ai campi elettromagnetici delle fasce più deboli

della popolazione. Quindi, vengono, in qualche maniera individuati come soggetti deboli, gli anziani, i malati e i bambini e, pertanto, i siti cosiddetti sensibili, sono le case di cura, gli Ospedali e le scuole. Queste, credo, che fossero sostanzialmente le risposte alle domande. Ce n'era un'altra degli impianti sulle ferrovie che, però, mi è sfuggito proprio l'audio. Non so se volete provare la riformularla, io posso provare con la mia collega Architetto Sanmaso, eventualmente, a rispondervi successivamente.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto. Non ne ho. Allora, andiamo in votazione. Consigliera Cioni. Ecco.

Parla il Consigliere Poggianti:

È sbagliata l'intestazione, Presidente, è sempre il PUMS.

Parla il Presidente Mantellassi:

Sì, è vero. Prego. È bloccato. (parola incomprensibile) la votazione. Sono 14 favorevoli e 8 gli astenuti, nessun contrario. La Delibera è approvata.

VOTAZIONE DELIBERA

Presenti	22
Favorevoli	14
Astenuti	8

Approviamo anche l'immediata eseguibilità. Cioni e Masi. Sono 16 favorevoli, nessun contrario, 6 astenuti. La Delibera è anche immediatamente eseguibile.

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Presenti	22
Favorevoli	16
Astenuti	6

Andiamo al punto successivo.

PUNTO N. 5 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA CENTRO DESTRA PER EMPOLI RELATIVA A MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA PONZANO PER SAN DONATO (PONZANO - VILLANUOVA) E AUMENTO DEI CONTRIBUTI STRADE VICINALI PUBBLICHE. RINVIATA AL PROSSIMO C.C.

Chi la illustra? Poggianti, prego.

Parla il Consigliere Poggianti:

Presidente, le avevo chiesto il rinvio al prossimo Consiglio della mozione.

Parla il Presidente Mantellassi:

L'aveva chiesto quando? Tramite messaggio? Non l'avevo visto. Ero impegnato a gestire questo marchingegno. Allora la rinviemo? Bene. Allora, non avevo visto questa comunicazione. Quindi, rinviemo la mozione e andiamo al punto n. 6.

**PUNTO N. 6 - ODG PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE
BUONGIORNO EMPOLI FABRICA COMUNE RELTIVO A SERVIZI
PUBBLICI DDL CONCORRENZA.**

Chi la illustra? Masi.

Parla il Consigliere Masi:

Grazie Presidente. Prima, nell'intervento precedente con il Decreto Semplificazioni, mi riferivo proprio a questo, quindi, all'impostazione politica che viene dato, diciamo, a un atto e qui ce n'è tanta di politica, una politica che noi, dalla nostra parte, abbiamo sempre cercato di avversare, contrastare, e cambiare. Non so se vi è capitato di avere tra le mani il Decreto in atto, che, all'art. 6, soprattutto, impone, scusate, il Disegno di Legge, impone agli Enti Locali di aprire il mercato dei propri servizi, quindi, dell'acqua, dei rifiuti, della sanità... Enti a tutti i livelli, quindi, dall'Amministrazione Comunale alle Città Metropolitane, alla Provincia, alla Regione, al mercato, invertendo già quelli che erano fino ad adesso, il rapporto tra il pubblico e il privato, imponendo, questa è la proposta del Governo, imponendo al pubblico di dimostrare, prima di poter utilizzare, come meglio crede, per il bene della cittadinanza, sempre della collettività, i propri servizi, di dimostrare la migliore efficienza ed economicità di una gestione, ad esempio in house, rispetto al servizio privato. A dimostrazione, diciamo, di quali sono le politiche portate avanti da questo Governo. Ecco, pochi giorni fa, anche in questa sede, abbiamo discusso della ripubblicizzazione dell'acqua, non chiarificando di quale dovrebbe essere successivamente se, fosse una gestione in house o se, diciamo, uscisse totalmente da una dinamica di libero mercato, la gestione del servizio, oppure come non si auspica, come, speriamo di no, una sorta di privatizzazione con la creazione di una Società per azioni e, quindi, una quotazione in borsa. Questo Disegno di Legge va oltre, e l'impone. C'è anche una questione democratica nei termini, ovvero, il Governo, neanche il Parlamento, il Governo interviene direttamente, togliendola alla disponibilità degli Enti Locali, nella gestione effettiva, dei servizi. Quindi, la richiesta è quella che il nostro Consiglio Comunale si esprima contro, almeno, l'art. 6 del Disegno di Legge sulla concorrenza, quindi, a promuovere anche in corso ad altri Enti, aprire una discussione pubblica sul ruolo dei Comuni, dei servizi pubblici, dei beni Comuni, e della democrazia di prossimità dentro un contesto di ripensamento del modello sociale, dettato dalla necessità di affrontare la disuguaglianza sociale e la crisi climatica, evidenziate dalla pandemia. A inoltrare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e, quindi, della Regione e al Presidente dell'ANCI. Io non mi dilungo ancora. Però, spero che i Consiglieri l'abbiano letto e abbiano capito qual è l'intenzione politica del Governo, eppure facendo parte, la maggioranza di questo

Consiglio quello che è il Governo, di quel Parlamento e, quindi, di quel Governo, si rendano conto visto che, in questi momenti visto che, la maggioranza si è discostata dalle scelte del livello Nazionale, anche in questo caso abbiano appreso, diciamo, la pericolosità di questa proposta. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Consigliere Masi per l'illustrazione. Metto in discussione la mozione. Chiedo se ci sono interventi. Non ho interventi. Quindi, chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Non mi risultano dichiarazioni di voto. Allora, andiamo in votazione. Faraoni, Mannucci. Faraoni, è uscito? Lo consideriamo assente. Sono 5 i favorevoli, 15 i contrari e 1 solo astenuto. L'ordine del giorno è dunque respinto.

VOTAZIONE MOZIONE

Presenti

Favorevoli 5

Contrari 15

Astenuti 1

Quindi, inseriamo il punto n. 5 all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale. Abbiamo esaurito l'ordine del giorno di stasera. Grazie a tutti.

TERMINE SEDUTA